

**Giornalino – Edizione 3/2020**



*Centro Servizi – Casa di Riposo di Cartigliano*



# Sommario

## Sommario

- 1 – Sommario
- 2 – Editoriale, a cura di Francesca
- 3 – Progetto Diabete e Lesioni da Pressione, a cura di Marianna
- 4 – Il nostro Natale, a cura di Monica
- 5 – Dalla pelle al cuore, a cura di Alice e Laura
- 6 – La parola a Caterina, a cura di Monica
- 7 – La parola a Sebastiano, a cura di Monica
- 8 – La parola a Camillo, a cura di Monica
- 9 – Gelato fatto in casa, a cura di Ketty
- 10 – Pomeriggi d'autunno, a cura di Monica
- 11 – Nuove prospettive, a cura di Monica
- 12 – Una volta... a cura di Monica
- 13 – I muffin, a cura di ketty
- 14 – Cruciverba, a cura di Giulia
- 15 – La prima neve, a cura di Monica
- 16 – Angela e Renate, a cura di Ketty
- 17 – Flash, a cura di Monica
- 18 – Piante grasse, a cura di Monica
- 19 – Ricordi, a cura di Monica
- 20 -- Auguri

### **Contatti:**

Centro Servizi - Casa di Riposo Cartigliano  
Via San Pio X, 15  
36050 Cartigliano –Vi  
Tel. 0424-590284  
Fax 0424-598091  
Cod.Fisc./P.Iva 00521880245  
[www.casadiriposocartigliano.it](http://www.casadiriposocartigliano.it)



# Editoriale

Francesca Ass. Sociale/Coordinatrice

## IL METODO GENTLE CARE

Il nostro motto: **CONOSCI LA PERSONA, INGEGNATI PER FARLA SENTIRE A CASA.**

Dopo un anno di corso di formazione specifica, tutto il personale può dire con orgoglio di utilizzare il metodo **GENTLE CARE**. Gli ambienti, le attività di gruppo e individuali, l'atteggiamento, il modo di lavorare da quando si entra a quando si esce, sono finalizzati alle cinque parole chiave: **FAR SENTIRE L'ANZIANO A CASA**. Questo significa che la massima priorità viene data alla costruzione di un ambiente il più possibile adattato, grazie alla conoscenza della storia di vita e con la collaborazione dei familiari. **ACCORGERSI** di ciò che l'anziano era e di quello che ci vuole comunicare oggi, diventa essenziale. Personalizzare l'intervento è fondamentale. La persona viene posta al centro di ogni servizio di cura. In modo **ORIGINALE**, tutto lo staff si adatta alle sue esigenze, con sguardo flessibile, compatibilmente con il piano di lavoro e il Progetto Individualizzato che analizza a 360° ogni aspetto di lei.  
Entrando nello specifico ...

## COS'ABBIAMO IMPARATO UTILIZZANDO IL METODO?

-L'anziano è sereno. Si attenuano i disturbi del comportamento laddove esistenti.

-L'anziano dimostra abilità che non emergevano in precedenza.

-Il personale è felice di relazionarsi in modo empatico. Le coccole diventano lo strumento principale di comunicazione. Lavorare è bello e rilassante.

-Il personale si accorge di quello che fa stare bene il singolo anziano e tutto viene adattato in modo personalizzato.

Ogni utente ha infatti il PAI (Progetto Assistenziale individuale) che si sincronizza con il turno di lavoro. Si cerca di dare più che si può, compatibilmente con l'aspetto sanitario, di tempi e di cura.

-L'ambiente assume l'aspetto di una **CASA**. (Il bagno è una specie di centro benessere, con candele, musica personalizzata, piante e asciugamani colorati. Nascono le sale relax con caminetto, mobili e oggetti di casa. L'attenzione e la cura del sé sono al primo posto. Prende piede il momento 'aperitivo' e tante altre iniziative che potrete assaporare nel sito e nelle varie edizioni del nostro **Giornalino**.

Il Coordinatore Francesca



# Progetto Diabete e Lesioni

Marianna Responsabile Infermieri

Da gennaio 2020 il personale della struttura ha aderito a due progetti:

- ° GESTIONE PERSONE AFFETTE DA DIABETE
- ° PROGETTO DI PREVENZIONE E MIGLIORAMENTO LESIONI DA PRESSIONE

Il primo Progetto prevede di educare e responsabilizzare i nostri ospiti, affetti da tale problematica, a capire quali fossero i cibi da evitare rispetto ad altri per limitare, per quanto possibile, gli sbalzi glicemici. L'aderenza al Progetto ha portato degli ottimi risultati per quanto riguarda i valori glicemici (molto migliorati). Gli ospiti si sono dimostrati e si stanno dimostrando tuttora molto complianti in questo senso. Il loro coinvolgimento è stato importante, si sono sentiti partecipi e si sono resi conto di contribuire tutti i giorni a migliorare il loro stato di salute. Per facilitare l'aderenza degli ospiti alla dieta, sono state suddivise le tavole in base al tipo di dieta somministrata. Questo ha contribuito a migliorare ulteriormente la somministrazione dei cibi da parte del personale e soprattutto ha ridotto notevolmente le lamentele da parte degli ospiti che assumevano i cibi somministrati al vicino sapendo di non poterli assumere o di doverli assumere in quantità ridotte.

Il secondo progetto va di pari passo a quello precedente. Una buona alimentazione e idratazione è fondamentale per prevenire l'insorgenza di lesioni da pressione, infatti abbiamo aumentato i momenti d'idratazione. La dedizione e la costanza con le quali sono stati portati avanti tali progetti hanno dimostrato una netta diminuzione sia del numero delle lesioni che nella gravità. Tale successo è stato possibile grazie alla costanza di tutte le figure professionali che hanno sempre dimostrato amore, dedizione e collaborazione finalizzata ad ottenere un risultato, nonostante i momenti difficili che tutti stiamo affrontando. Grazie ai nostri ospiti perchè, ogni giorno, ci riempiono il cuore di gioia.

Vi auguro buone feste.

Marianna





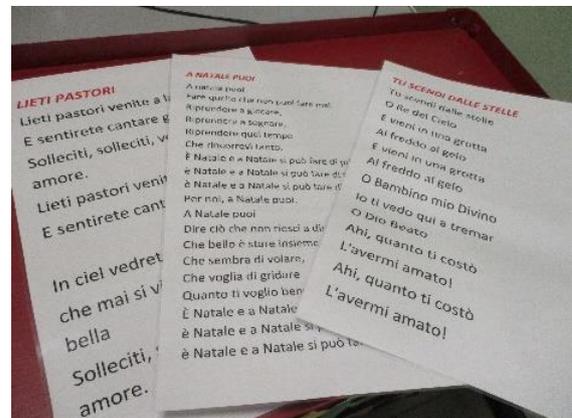
# Il nostro Natale

Monica Educatrice

Da mesi ormai questa epidemia non ci da tregua. Ha chiusi tutti i contatti con le persone che più amiamo. Le relazioni sociali e affettive, linfa vitale del nostro essere non hanno avuto seguito se non attraverso videochiamate. Noi, però, non abbiamo voluto lasciarci intimorire, anzi, abbiamo dato spazio alla fantasia ingegnandoci per tenere alto il morale, far vivere la quotidianità e soprattutto far sentire il calore del natale. Con il Gruppo di lavoro abbiamo deciso, dunque, di far percepire ugualmente ai nostri anziani quel clima tanto caro che solo il natale sa regalare. Sono iniziati con il mese di novembre i laboratori di bricolage con la preparazione dei biglietti natalizi e gli angioletti da appendere all'albero, seguiti da Alice e Annachiara le ragazze del Servizio Civile. Le prove di canto utilizzando fotocopie ingrandite dei testi natalizi, basi musicali di sottofondo seguite da Monica e Ketty operatrice e responsabile operatori. Predisposto i presepi, gli alberi di natale, le varie ghirlande nei piani.



L'emozione più grande però ce la regalerà il **Pranzo di Natale** che si terrà il giorno 24 dicembre. Sarà un pranzo a battenti chiusi. La cucina ha già predisposto il menu, le tovaglie rosse sono pronte per essere sistemate, in abbinata alle candele che faranno da centro tavola. Ad onorarci sarà ancora una volta il Gruppo Alpini di Cartigliano. Con la loro simpatia e le loro canzoni allieteranno il momento del pranzo. Suoneranno all'aperto secondo modalità sistemati nel terrazzo del salone. Non ci resta che aspettare con gioia questo importante momento e augurare a voi e a tutti i vostri cari un sereno Natale e un Felice Anno Nuovo.



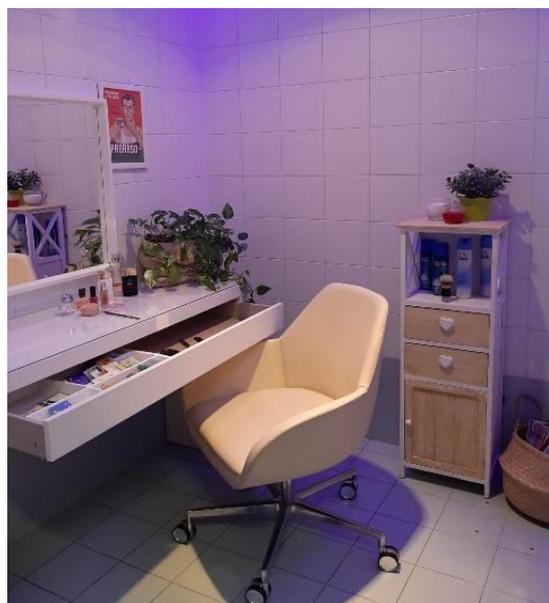


# Dalla pelle al cuore

Alice e Laura Operatrici

Un angolo speciale della nostra struttura inaugurato il 27 novembre è la nuova **Sala di Bellezza**. Siamo Alice e Laura due operatrici dell'ente. Abbiamo pensato di realizzare questo nuovo Progetto in collaborazione, che trova conferma anche nella comunità scientifica. La stessa sostiene l'importanza di aver cura della persona non solo nella relazione umana ma anche nella parte estetica. E' fondamentale diffondere e prestare con continuità e attenzione la cura del corpo e della propria pelle. Il Progetto che abbiamo ribattezzato "**Dalla pelle al cuore**" è un intervento di stimolazione sensoriale. Prevede sedute dedicate al trucco e ai vari trattamenti estetici. Rientra nella metodologia gentlecare dove prendersi cura del proprio corpo aiuta a stare meglio, aumenta il benessere psicologico ed ha un'influenza positiva sul concetto di se e del senso di autostima .

Messa in piega, pettinatura, manicure, massaggio mani e viso, trucco, rasatura per i maschi tutte attività che gli anziani ospiti della struttura potranno usufruire. Cromoterapia e una specifica musica di sottofondo creeranno un'atmosfera rilassante e piacevole proprio come un vero centro benessere. Il tempo dedicato alla cura dell'ospite offre la possibilità di ascoltare, osservare, instaurare un rapporto più profondo con le persone, significa fiducia, sicurezza e affidabilità, quello che noi vogliamo garantire ai nostri anziani, insomma una vera coccola.





# La parola a Caterina

Monica Educatrice

“Buongiorno cari lettori, mi presento sono Caterina. Sono originaria di Marostica, ma ho sempre vissuto a Bassano. Abitavo in una casa grande, una villetta, con mio marito Cesare e mio figlio Nicola. Mi piaceva occuparmi delle faccende domestiche, del giardino, dei fiori, dell’orto. Amavo stare all’aria aperta e lavorare la terra. Già da piccola quando abitavo in collina a Marostica con la mia famiglia mi occupavo della terra. Ho frequentato le scuole superiori fino al terzo anno conseguendo il diploma di segretaria commerciale. Ho trovato posto come impiegata presso il Consorzio di Bonifica Astico Brenta di Vicenza. Ho fatto grandi sacrifici ma ho dei bei ricordi della mia vita, mi sono sposata con Cesare a 26 anni, poi è nato Nicola. Nella mia vita ho fatto tanti viaggi e vacanze speciali, ho visitato la Nuova Zelanda, l’Albania, l’Australia, le isole Eolie. Mi piaceva molto la montagna e fare lunghe camminate nelle Dolomiti, con la mia famiglia. Trascorrere serate in compagnia di amici e parenti, preparando speciali cene. Ora sono qui in questa struttura, partecipo alle attività, faccio fisioterapia, leggo il giornale, le persone che mi circondano mi vogliono bene. A volte mi sento triste e giù di morale, così tiro fuori l’album fotografico dei ricordi, lo sfoglio, e mi tornano tanti bei pensieri e tutto passa in fretta!”.





# La parola a Sebastiano

Monica Educatrice

“Cari Amici, sono Sebastiano. Sono un Bassanese DOC ma trasferito a Cogne in Val d’Aosta per esigenze di lavoro. Avevo circa trent’anni quando mi hanno convocato presso l’acciaieria Cogne, svolgere il ruolo di Responsabile Capo Reparto Deposito. Cogne è un posto meraviglioso, un piccolo paesino ai piedi del Parco del Gran Paradiso. Sono sempre stato amante del brivido e della velocità, mi piaceva correre con l’auto e fare qualche gara con la mia moto Ducati. Anche quando dopo un importante incidente ho ripreso a guidare, salivo in macchina, non curante del pericolo e sfrecciavo ai 200 chilometri all’ora. Il mio cane Dic lo sapeva, saltava in macchina tutto contento e metteva il musetto fuori dal finestrino. Un po’ come me, forse, alla ricerca di quell’emozione, di quella libertà che solo la velocità ti sa regalare. Con il pensionamento sono rientrato a Bassano, mi sono trasferito in un piccolo appartamento nel paese di Travettore. Ora invece ho scelto di passare gli ultimi anni della mia vita in questa struttura, qui mi trovo molto bene”.





# La parola a Camillo

Monica Educatrice

“Io, invece, cari lettori, mi chiamo Camillo, sono nato a Tezze sul Brenta. Avevo solo diciotto anni quando in compagnia di mio fratello Giuseppe ci siamo trasferiti per lavoro in Canada, precisamente a Vancouver . Per ventanni ho fatto il duro lavoro del taglialegna nei boschi e operaio in miniera. A quarantanni sono rientrato in Italia a Tezze sul Brenta ed ho avviato con alcuni miei fratelli una ditta di carpenteria. Mi sono sposato con Angiolina, molto più giovane di me. Dal nostro matrimonio sono nati tre figli: Nancy, Diego e Mirko. Ho tanto lavorato nella mia vita, non c’era spazio per i divertimenti e il relax. Preferivo trascorrere i pochi momenti liberi che avevo, leggere il quotidiano, stare con la mia famiglia. Ho accudito i ragazzi, poi i loro figli, (ho cinque bellissimi nipotini) e mia mamma Amabile. Ero molto legato a lei, avevo un rapporto speciale, forte e affettuoso. Quando è mancata mi recavo ogni giorno in cimitero a salutarla. Ora invece mi trovo qui presso questa struttura e sogno gli immensi boschi del Canada, con i suoi colori e I suoi profumi!”.





# Gelato fatto in casa

Ketty Responsabile Operatori

In occasione dei compleanni e in particolare le domeniche pomeriggio d'estate, i nostri anziani hanno potuto gustare per merenda un buon gelato. A qualcuno, però, è venuta l'idea di farlo in casa. Ecco che i nostri cuochi Paolo, Fabio e Alessandro hanno colto l'opportunità per organizzarsi e partire con il progetto. Come abbiamo già avuto modo di raccontare in più occasioni il lunedì è il giorno dedicato al laboratorio cucina, quale miglior occasione per mettere in pratica la nuova idea? Il cuoco Paolo ha portato in struttura la gelatiera, fatto indossare i cappelli da cuoco agli ospiti e così si sono trasformati in maestri gelatai. Hanno iniziato a versare il latte, lo zucchero, la panna, lasciato al macchinario il compito di amalgamare gli ingredienti. Dopo mezz'ora circa il prodotto cremoso si era trasformato in uno speciale gustoso gelato al fior di latte. Dopo qualche semplice assaggio, per aggiustare gli ingredienti, il gelato è stato riposto in frigorifero per essere servito alle ore sedici come speciale merenda estiva fatta in casa!

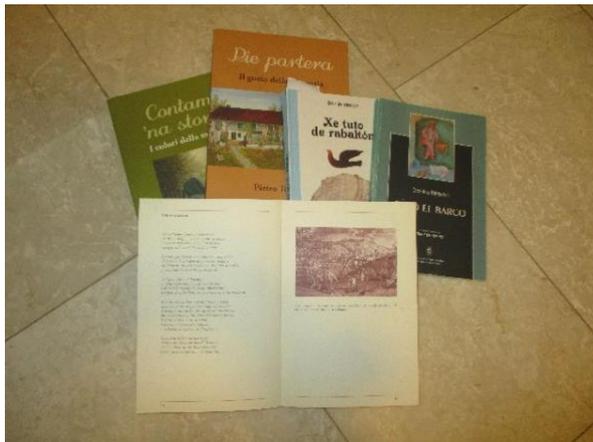




# Pomeriggi d'autunno

Monica Educatrice e alcuni Ospiti

Quando le giornate autunnali perdono di luminosità, iniziano i primi freddi e non si ha più voglia di uscire in giardino fare qualche passeggiata, la miglior cosa è sedersi in salone e ascoltare l'educatrice che a voce alta legge per tutti un libro. Ci disponiamo in cerchio attorno al tavolo e iniziamo. A volte legge delle poesie, delle filastrocche, a volte semplici racconti di un libro suddivisi in capitoli che riprendiamo in più volte. E' piacevole rimanere in silenzio e ascoltare le letture.



Possiamo anche intervenire, perchè sono molti gli spunti che stimolano il dialogo e la riflessione. Ci vengono in mente moltissime cose della nostra vita trascorsa e raccontiamo la nostra esperienza. E' bello sentire quante cose emergono, ci immedesimiamo nel tempo, nei gesti, nei colori e nei profumi. Quanti ricordi! Qualcuno bello qualcuno meno bello. Sicuramente avevamo meno possibilità di oggi ma si era più uniti, si trascorreva più tempo insieme, si dialogava, si cantava, si pregava, facevamo filò in stalla. La nostra fantasia continua a vagare finchè attorno alle 16.00 circa arriva l'operatrice con il carrello della merenda, è il momento della pausa, con fatica torniamo alla realtà. Siamo contenti dell'opportunità ricevuta è stato bello ricordare i bei tempi passati!.



# Nuove prospettive

Monica Educatrice

Per chi non lo sa etimologicamente fotografare significa *scrivere con la luce*. Tutti noi scriviamo nei modi più disparati: lettere, articoli, email, documenti di ogni genere. La fotografia non fa eccezione, la fotografia come linguaggio universale è solo un'evoluzione normale del nostro esprimersi. Da cosa nasce il nostro desiderio di fotografare? nasce dal bisogno di conservare una memoria del nostro presente e ci assicura quell'emozione profonda che solo la foto ci sa dare. La foto infatti porta in sé una storia, un disegno, una creazione di qualcosa che si è vissuto. Contiene un mondo pieno di significati e possiede un potere esplorativo. La persona si lascia trasportare dalle emozioni, dai ricordi ed esprime attraverso la foto quello che a parole spesso risulta difficile da raccontare. A livello cerebrale i nostri occhi captano e valutano il mondo esterno per percepire stimoli ambientali, senza sforzo rilevano e danno una rappresentazione del movimento, della forma, dei colori del mondo visibile. Fotografare significa appropriarsi della vita che ci circonda, dei profumi, dei colori, dei movimenti che animano il nostro sguardo. E' una maniera di vivere, di sentire, di godere dei dettagli, degli attimi che volano via e che riecheggiano per sempre dentro di noi. Ecco pertanto il nuovo **Progetto Immagini Fotografiche** del nostro salone. Si arricchirà ben presto di nuove foto e immagini.



*“La fotografia ci invita ad aprire gli occhi ad allargare i nostri orizzonti, ci insegna non a vedere ma a guardare...”*



# Una volta...

Monica Educatrice

Angela quando era giovane faceva di professione la parrucchiera. Nella sua casa di Pianezze aveva ricavato uno speciale spazio adibito a negozio: due caschi asciugacapelli, un lavateste, un piccolo mobile, alcune forbici e un paio di pettini. Aveva diverse clienti e quelle che la contattavano erano molto affezionate al suo modo di tagliare e acconciare. Angela era molto felice, il suo motto era *“accontentare sempre, così non scelgono altre parrucchiere”*. Angela ancora negli anni 50 aveva svolto un semplice corso di tre mesi a Vicenza per imparare a tagliare, fare la tinta, la permanente e alcune acconciature. Questo percorso breve era sufficiente per aprire il proprio negozio. - *Non come adesso che servono molte licenze e concessioni* - dice Dava molta disponibilità di tempo, racconta che a volte anche la domenica pomeriggio si dedicava a sistemare i capelli a qualche signora richiestiva. Lei pur di non perdere la clientela si prestava ugualmente al lavoro.



Ora, Angela, si trova nella nostra struttura. Spesso al mattino non desidera alzarsi, si sente svogliata. Si confida dicendo di sentirsi triste e giù di morale. Con il Gruppo di Lavoro abbiamo pensato di proporle un manichino fatto solo di testa e capelli. Chiedendole di insegnarci a sistemare i capelli, fare una acconciatura, mettere i bigodini, Angela recupera il sorriso e la voglia di alzarsi. Si sente utile e il suo morale si risollewa. Le sue mani si muovono con destrezza come una volta e torna serena, sorride e fiera ci insegna come far bella la testa di una persona!.





# I muffin

Ketty responsabile operatori

La riapertura della nostra struttura alle visite dei famigliari, svoltasi nel mese di giugno ci ha portato una ventata di allegria e di serenità. I nostri ospiti hanno ritrovato il sorriso e il desiderio di fare una speciale sorpresa ai loro cari. Il laboratorio cucina che viene gestito ogni lunedì mattina ci ha permesso di creare dei dolcetti in miniatura da confezionare e poi donare ai nostri famigliari. Ci siamo fatti indicare dai nostri cuochi super esperti una ricetta facile e gestibile. In breve tempo abbiamo impastato, infornato e preparato dei simpaticissimi muffin. Con l'aiuto di tutti sono stati confezionati in un sacchetto salvafreschezza, annodati con un fiocco. Nel bigliettino appeso la scritta diceva **"Da Noi per Voi"**.



La nostra ospite Angelina supportata dalle ragazze del servizio civile Alice e Annachiara, da Giancarla e Sofia si è occupata di consegnare il piccolo presente a tutti i famigliari spiegando ad ognuno cosa avevamo preparato, come era stato realizzato. Un piccolo ma speciale gesto, pieno di affetto. E' stato un momento ricco di emozioni che ci ha aiutato a ricondurci un po' di più alla normalità a fronte di un momento così particolare per tutti noi.





# Cruciverba

Giulia Logopedista

*“Use it or lose it” (“usalo o lo perdi”)* è il modello delle neuroscienze per contrastare l’invecchiamento. Significa che se alleniamo la nostra mente mediante esercizi e stimoli ci sono maggiori probabilità che si mantenga “in salute”. Ogni lunedì pomeriggio agli ospiti viene proposto un cruciverba a tema (proverbi, piatti tipici, animali, oggetti, città). Gli ospiti riuniti nel grande tavolo leggono e completano insieme le definizioni. L’attività del cruciverba oltre alla socialità permette di allenare la logica, la velocità di ragionamento, la memoria, le abilità visuo-spaziali, le abilità di lettura e le abilità di scrittura. Inoltre, la proposta di temi diversi di volta in volta consente all’anziano di far emergere i ricordi del passato e di raccontarsi. La partecipazione a questo tipo di attività, indipendentemente dal grado d’istruzione, consente di rallentare, per quanto possibile, il declino cognitivo. Il cervello è come un muscolo: allenarlo durante l’arco della vita significa mantenerlo giovane più a lungo.





# La prima neve

Monica Educatrice

*Sui campi e sull estrade*

*Silenziosa e lieve*

*Volteggiando la neve*

*Cade.*

*Danza la falda bianca*

*Nell'ampio ciel scherzosa*

*Poi su terren si posa*

*Stanca.*

*In mille immote forme*

*Sui tetti e sui camini*

*Sui cippi e sui Giardini*

*Dorme*

*Tutto d'intorno è pace*

*Chiuso in oblio profondo*

*Indifferente il mondo*

*Tace.*

*(Ada Negri)*





# Angelina e Renate

Ketty Responsabile Operatori

Il nostro approccio Gentlecare prevede la conoscenza delle storie di vita dei nostri anziani. Esse sono un valido aiuto e un supporto fondamentale per evidenziare le esigenze e le preferenze individuali. Queste sono risorse e potenzialità che garantiscono un'effettiva personalizzazione dell'assistenza. Renate e Angelina due nostre signore della struttura ci hanno spesso raccontato della loro passione culinaria. Chi la gestiva come lavoro chi come semplice passione per i fornelli. Con il Gruppo di Lavoro abbiamo concordato di offrire alle due signore uno spazio privilegiato in cucina. Al mattino dopo colazione fin alle ore 11.00 circa Angelina e Renate scendono in cucina in uno spazio apposito e come due brave massaie si apprestano a lavare, sbucciare, pelare, pulire tutte le varie verdure che servono per il pranzo degli ospiti.

A metà mattina gustano un buon caffè e si rigenerano anche perchè come avrete potuto capire i quantitativi di cibo da gestire sono molti. Le signore sono felici e fiere di sentirsi utili. I cuochi sono soddisfatti delle nuove aiutanti e dell'importante contributo lavorativo che compiono.





Monica Educatrice

Un gesto inaspettato che ci ha colti di sorpresa ma che ci ha riempito immensamente il cuore è stato ricevere questo piccolo angioletto.



Il dono ci è stato fatto da Giambattista e dalla moglie Monica dopo la morte della mamma Norma avvenuta nel mese di luglio. Una cara signora, ospite della nostra struttura da qualche anno. La scatola contenente gli angeli da consegnate a ciascuno di noi era accompagnata da un biglietto, diceva così: *“Desideriamo ringraziarvi di cuore per l’assistenza che avete prestato a mamma Norma e per le amorevoli cure riservatele! Il nostro ringraziamento non sarà mai pari a quanto ci avete donato. Rimarrete per sempre nei nostri cuori!”*. Un gesto che ci fa onore e ci aiuta a capire che anche se la morte ci allontana non sarà mai dimenticato ciò che di amorevole è stato fatto per accompagnarla.



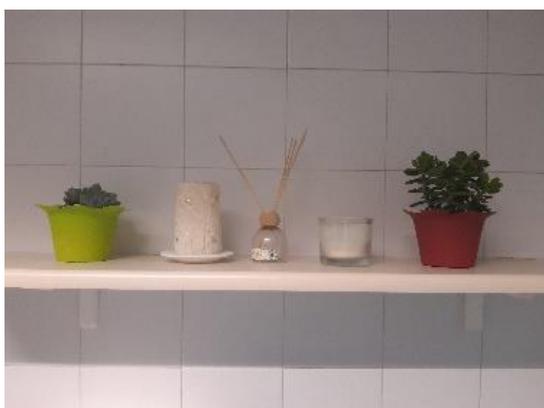




# Piante grasse

Monica Educatrice

Tutta l'equipe della struttura vuole rivolgere uno speciale ringraziamento alla ditta di Bessica di Loria HORTICACTUS Il Giardino del Cactus. La responsabile signora Paola ci ha gentilmente concesso delle bellissime piante grasse. Sono andate ad adornare i nostri angoli e le mensole della nostra struttura.





# Ricordi...

Monica Educatrice

*Ricordiamo  
chi ci ha lasciato nel mese di luglio*

**MUNARI NORMA**



*Ricordiamo  
chi ci ha lasciato nel mese di settembre*

**LORO BIANCA**



*Ricordiamo  
chi ci ha lasciato nel mese di agosto*

**MOSSOLIN MARIA TERESA**



**PIVOTTO GIOVANNI**



**BORSATTO VINCENZO**



*Ricordiamo  
chi ci ha lasciato nel mese di dicembre*

**BORSO JOLANDA**



